



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (ONLUS)
Sezione Territoriale di Enna
Via A. Manzoni, 33 – 94100 ENNA

TITOLO DEL PROGETTO: EUNO 10- ENNA

SETTORE e Area di Intervento: Assistenza disabili – A06

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Partendo dalle statistiche riportate nel precedente punto 6 *Descrizione del Contesto*, che mettono in evidenza come nel nostro contesto territoriale il problema della disabilità ha radici molto profonde; il panorama finora disegnato dalle statistiche ufficiali trova pieno riscontro nella esperienza diretta delle sezioni siciliane dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti. Tuttavia, ancora oggi sussiste la difficoltà a sistematizzare tali dati e dare loro significato, ciò rinforza l'idea di costituire una banca-dati quantomeno provinciale che permetta di raccogliere tutte le informazioni necessarie per monitorare, il fenomeno della disabilità visiva in tutti i suoi aspetti. La Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo vedenti Onlus di Enna, negli ultimi anni sta provvedendo ad aggiornare costantemente, attraverso i dati forniteci da fonti autorevoli quali l'ISTAT, il MIUR, l'INPS, il database interno; sia l'anagrafica soci sia l'incidenza delle patologie visive più numerose (reperite dai dati della Legge 284 della Regione Sicilia sui centri di riabilitazione visiva); infatti le statistiche riportate al punto 6, sono il frutto di questo lavoro certosino. La situazione iniziale dalla quale si deve partire, per delineare al meglio gli obiettivi da conseguire, riguarda il dato fondamentale che la disabilità visiva cresce esponenzialmente di anno in anno, pertanto pianificare delle attività e dei piani di intervento in favore dei disabili visivi, costituisce parte integrante della presente iniziativa progettuale, ma rappresenta anche una risposta diretta alle richieste e ai bisogni espressi non soltanto dalle persone con disabilità visiva, ma anche dalle loro famiglie e da Istituzioni come la Scuola che necessitano di supporto per svolgere i loro compiti basilari.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di fornire un'occasione di crescita personale e di arricchimento personale ai volontari che svolgeranno il servizio civile, incrementando il loro bagaglio culturale e ampliando le competenze nel rapportarsi al mondo della disabilità in generale e della disabilità visiva nello specifico. Inoltre come macro-obiettivo ci poniamo di accrescere le capacità personali dei ragazzi rendendoli autonomi e responsabili nello svolgimento delle attività, facendo sperimentare loro la capacità di condividere e mantenere relazioni durature destinate a perpetuarsi anche dopo la fine del servizio civile e rapportarsi efficacemente con l'utenza.

Un altro obiettivo che vorremmo conseguire è quello di "migliorare la percezione di benessere e la

qualità della vita” dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive presenti in provincia di Enna; sostanzialmente significa fruire di una serie di vantaggi che permettono di sviluppare con discreta facilità, le potenzialità umane personali e condurre una vita relativamente serena e soddisfatta. Per comprendere meglio come si raggiunge questo macro-obiettivo ci avvaliamo di misurare numerosi indicatori, che nel nostro caso riguardano per lo più fattori sociali, quali ad esempio la sicurezza, la salute fisica, l'accesso all'istruzione, la longevità, e le aspettative di vita.

A tale scopo l'azione della scrivente Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna, si svilupperà su differenti livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale e sistemico rispetto agli obiettivi, in particolare:

- 1) **Obiettivi riferiti specificatamente ai destinatari (target):** Favorire l'integrazione socioculturale, l'informazione, l'emancipazione individuale, l'autonomia personale, in particolare a scuola, a lavoro e nelle attività quotidiane, attraverso l'esperienza del servizio civile al fine di stabilire autentiche e disinteressate relazioni fondate sul mutuo aiuto, sulla crescita personale, sia dei disabili visivi che dei futuri volontari, sull'arricchimento reciproco e sulla prevenzione all'isolamento. Favorire una trasmissione di “saperi” avulsi dai contenuti accademici e scolastici ma che attinge direttamente dall'esperienza e dalla quotidianità.
- 2) **Obiettivi riferiti specificatamente ai volontari del S.C.U.:** Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica, di crescita personale e accrescimento di competenze di base specifico-professionali, offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, acquisendo una conoscenza, un'educazione ed una sensibilizzazione specifica sulle tematiche legate alla disabilità visiva. Individuare capacità e disponibilità di adattamento nelle diverse situazioni lavorative, accrescendo il senso di responsabilità dei volontari. Aprire al confronto e al dialogo diretto con la disabilità visiva, attraverso un'attenzione per l'Altro e per il diverso per cultura, per generazione, per ceto sociale e per forme di disabilità. Far diventare l'esperienza di volontariato una “mission” ossia una vocazione per proiettarsi verso un impiego lavorativo futuro.
- 3) **Obiettivi riferiti ai giovani con difficoltà economiche (giovani con minori opportunità) al fine di offrire un'importante occasione di crescita personale culturale e professionale.** I giovani con minori opportunità e in particolare i giovani con difficoltà economiche sono coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei. Le cause sono da attribuirsi essenzialmente al basso tenore di vita o basso reddito, a situazione di disoccupazione o povertà di lungo termine, a esposizioni debitorie o in generale a problemi finanziari dei nuclei familiari di appartenenza di tale categoria di giovani. Coloro che si trovano in questa specifica condizione incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Tali giovani sembrano le vittime predestinate dello stato di salute del nostro Paese, spesso ci troviamo di fronte ad un dilagare del precariato, della temporaneità, della instabilità e dell'assenza di prospettiva. Si crea in questo una condizione di incertezza socioeconomica e in parallelo si alimentano le paure per il futuro, le insicurezze per ciò che sarà, l'instabilità sulla quale non si possono inserire delle basi solide su cui poggiare. Il problema vero è legato all'impatto che questa condizione di disagio economico ha sui più giovani. Generalmente la difficoltà economica non rappresenta uno status transitorio per cui basta tener duro per un pochino di tempo, rimboccarsi le maniche, per poi uscirne, è spesso una condizione che si aggrava ogni giorno di più, che porta i giovani a fuggire all'esterno, a doversi reiventare ogni giorno, ad andare contro i propri sogni. Il disagio sociale legato alle propria condizione economica genera nei giovani profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale. È come una lenta lapidazione, delusione dopo delusione, no dopo no, ingiustizia dopo ingiustizia, che rischia di andare a prosciugare le forze per combattere che in genere sono alimentate dai sogni e dal credere in se stessi e nelle proprie capacità.

Alla luce delle premesse sopra enunciate gli obiettivi da conseguire con la partecipazione al progetto di Giovani con difficoltà economiche, per i quali è prevista

una riserva di n.4 posti, sono essenzialmente i seguenti:

- Ricondurre l'esperienza personale dell'operatore volontario con minori opportunità alle intenzioni legislative, stimolandone lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva, intesa quest'ultima come partecipazione consapevole dei giovani alla comunità e il loro pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri. In tale contesto la cittadinanza attiva rappresenta l'esercizio di forme di potere attraverso le quali il giovane con minori opportunità può manifestare, far valere e rendere effettive le sue legittime esigenze di fronte ai suoi interlocutori, o soddisfarle costruendo da sé le risposte.

- Favorire, nell'operatore volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo;

- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze qualificate. Con riguardo a quest'ultimo obiettivo l'iniziativa in favore di giovani con minori opportunità mira essenzialmente a:

- Creare uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza qualificando il giovane che porta un plusvalore alle attività stesse.

- Permettere all'operatore volontario con minori opportunità di acquisire un'esperienza nuova e differenziata; da un lato in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile della vista, dall'altro (*indiretta*), attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. Al riguardo è previsto un affiancamento continuo e costante al personale dell'ente deputato ai compiti istituzionali, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della Carta di impegno etico.

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità e al terzo settore in generale, nonché creare, incentivare e sostenere una coscienza mirata all'autoimpiego attraverso l'introduzione di percorsi di orientamento ed accompagnamento alla creazione di iniziative imprenditoriali nuove su svariati ambiti di attività (turismo e ambiente, servizi alla rete e alla persona, comunicazione, progetti su beni confiscati alla criminalità, produzioni agroalimentari, artigianali, industriali, commercio, ecc.).

L'azione progettuale, di seguito nei dettagli illustrata, tenderà ad offrire ai giovani con minori opportunità (Giovani con difficoltà economiche) partecipanti l'accesso ad una opportunità di lavoro qualitativamente valida, nonché rendere il periodo di servizio civile l'occasione consapevole per fare il percorso di conoscenza delle funzioni delle Istituzioni pubbliche e delle organizzazioni sociali, rendendolo uno strumento di alfabetizzazione alla cittadinanza attiva.

- 4) Obiettivi riferiti specificatamente all'ente proponente l'iniziativa :** Integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, creare reti territoriali stabili volte a promuovere la cultura della disabilità anche al di fuori degli ambienti sezionali, qualificare l'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative. Creare un ponte tra realtà marginali e forme di

accettazione e condivisione reciproca in cui le differenze o le diversità si assottigliano.

Obiettivi riferiti ai partners coinvolti: integrare l'intervento proposto dall'Ente con le attività proprie dei soggetti partner del progetto al fine di creare un'efficace rete territoriale che garantisca il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sanciti dal progetto stesso e che partecipi attivamente nella gestione delle attività programmate. Nella proposta progettuale presentata, facciamo riferimento all'impatto della nostra iniziativa sulle scuole coinvolte (Istituto Comprensivo "Fermi" di Catenanuova, Istituto Comprensivo "Falcone" di Barrafranca, Istituto Superiore "Napoleone Colajanni" di Enna, Istituto Comprensivo "Mazzini" di Valguarnera, Istituto Comprensivo "F.P. Neglia" di Enna, Istituto Comprensivo "Pantano" di Assoro, Istituto Comprensivo "Testa" di Nicosia, Istituto Comprensivo "De Amicis" di Enna, Istituto Comprensivo "Medi" di Leonforte, Istituto Comprensivo "Vaccalluzzo" di Leonforte); come partner del progetto, Gruppo Sportivo "G. Fucà" di Enna, sull'I.Ri.Fo.R. Enna, I.Ri.Fo.R. Sicilia Onlus), sulla ditta (Tipografia Colina), Parrocchia di S. Cataldo, Associazione Misericordia di Enna, emittente on line ennapress.it; che nello specifico, ci aiuteranno al conseguimento degli obiettivi previsti nelle diverse aree.

Per tutti i comuni della provincia di Enna che usufruiranno del progetto si intendono raggiungere gli obiettivi quali:

- a. Favorire l'autonomia personale, la mobilità e la crescita culturale dei disabili della vista attraverso la partecipazione attiva dei volontari;
- b. Promuovere interventi ed attività a sfondo ludico, ricreativo, sportivo e culturale per un utilizzo corretto e formativo del tempo libero dei disabili visivi, al fine di creare confronti positivi tra la realtà dei vedenti, rappresentata dai volontari e la realtà dei disabili visivi;
- c. Sensibilizzare ed informare la realtà contestuale di riferimento, e i volontari, sfidando ogni forma di pregiudizio culturale sulle problematiche concernenti la disabilità visiva, al fine di promuovere attività ed incontri volte al superamento dell'esclusione sociale;
- d. effettuare periodicamente screening oculistici gratuiti promuovendo, attraverso opuscoli e brochure le problematiche dell'handicap visivo e l'importanza della prevenzione;
- e. Sensibilizzare e sostenere i rapporti con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio riguardo il mondo della disabilità visiva, in tal senso i volontari saranno lo specchio della nostra realtà associativa e porteranno la loro esperienza e conoscenza diretta nel rapporto con le istituzioni;
- f. Fornire un'importante occasione di crescita professionale, culturale e soprattutto personale ai volontari del servizio civile nazionale;
- g. Individuare i bisogni e le richieste dell'utenza al fine di fornire un adeguato sostegno tra domanda ed offerta.

Risultati e indicatori di raggiungimento degli obiettivi progettuali del progetto

In coerenza con tali obiettivi, il risultato che si auspica di ottenere a fine progetto è la riduzione dei fattori di rischio portatori della disabilità visiva e il potenziamento delle risorse e delle possibilità delle persone non vedenti ed ipovedenti. Per effettuare una previsione realistica dei dati di seguito riportati, si sono individuati degli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prima descritti, per adeguarsi ai criteri di validità si sono utilizzati alcuni indici proposti come oggettivamente verificabili, che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati), per quanto riguarda gli indicatori di tipo qualitativo occorre precisare che in ambito sociale, questi indici seguono criteri destrutturati e aperti, che vengono costruiti in itinere seguendo l'iterazione con l'ambiente e le attività svolte:

a) Indicatori di tipo quantitativo:

- numero dei servizi promossi per l'accompagnamento dei disabili visivi;
- numero di audiolibri prodotti in seguito alla registrazione, consultazione, masterizzazione, distribuzione degli stessi e di altri dispositivi uditivi proposti dalla sezione;
- numero di ore dedicate alla trasformazione e conversione di libri, dispense, appunti, opuscoli

cartacei in formato elettronico per recuperare il piacere della lettura e per facilitare le forme di studio, attraverso la modalità uditiva;

- numero delle pratiche messe in atto per la distribuzione del materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- numero delle pratiche promosse dall'attività del segretariato sociale: pratiche pensionistiche, inserimento lavorativo, formazione, pratiche di natura sanitaria, sociale e culturale;
- numero degli interventi promossi in favore dei soggetti con pluriminorazioni;
- numero dei protocolli d'intesa e degli accordi stipulati con altri Enti e Associazioni;
- numero di eventi promossi dalla sezione in relazione alla promozione ad una cultura dell'handicap e della riabilitazione;
- numero delle visite oculistiche di prevenzione;
- numero delle prestazioni erogate dall'Ambulatorio medico-oculistico sezionale;
- numero di contatti con le famiglie dei minori e relativo incremento, nel corso dell'anno di attuazione del progetto;
- numero di proposte educative realizzate dirette ai minori disagiati;
- numero di contatti e di incontri tra le scuole e l'Ente;
- numero dei contatti presenti nella banca-dati locale (data-base dell'ambulatorio, registri dei servizi effettuati dai volontari, schede di analisi dei bisogni degli utenti, fogli di servizio effettuati dai volontari).

b) Indicatori di tipo qualitativo:

- grado di soddisfazione dei minori in merito ai servizi offerti;
- grado di soddisfazione e di partecipazione delle famiglie rispetto alle attività del progetto;
- potenziamento e miglioramento del dialogo sul territorio tra istituzioni, agenzie formative, istituti scolastici, partner del progetto, e altre associazioni presenti nel contesto con funzioni sociali e assistenziali;
 - potenziamento dell'assistenza educativa al di fuori dall'orario scolastico;
 - grado di soddisfazione dei disabili visivi in relazione ai servizi erogati;
 - chiarezza nel ricevere e nel dare informazioni all'interno dell'Ente;
 - grado di soddisfazione dei volontari nello svolgimento delle attività, misurato con questionari di gradimento, con incontri di focus group, con il monitoraggio delle attività.

Oltre alla presenza degli indicatori elencati precedentemente se ne utilizzeranno degli altri con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario;
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente;
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alle esperienze vissute e alle competenze acquisite.

CRITERI DI SELEZIONE:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese

<i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	Fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali

aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Si sottolinea infine che la selezione sarà effettuata nel rispetto dei principi definiti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 40

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 40

Numero posti con solo vitto: 0

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. Vol. per sede</i>
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus- Enna	Enna	Via A. Manzoni, 33	40

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI:

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate e in considerazione della disponibilità richiesta ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede:**

- **un monte annuo di 1.145 ore;**
- **ore minime di servizio giornaliero 4 (orario flessibile);**
- **giorni di servizio a settimana 6.**

L'ente articolerà l'orario di servizio dei volontari in maniera continuativa nell'ambito di ogni singola giornata lavorativa, ed eventuali variazioni saranno comunicate, agli stessi, con un preavviso di almeno 48 ore. In casi eccezionali e per un periodo di tempo limitato, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'ente assicurerà al volontario stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo oppure su base settimanale articolata in 4 giorni, ma sempre prevedendo un minimo di 4 ore di servizio giornaliero. La programmazione dei turni settimanali potrà anche essere di tipo misto, anche in funzione delle **possibili esigenze del volontario** (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.).

Sfera dell'Autonomia Personale	
Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ I volontari avranno l'opportunità di sperimentare di persona il significato di partecipare attivamente alle varie attività che

	<p>coinvolgono i disabili visivi, superando i pregiudizi, spesso negativi, che caratterizzano la disabilità visiva, costruendo una nuova identità di persona aperta alla diversità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione calendario degli appuntamenti, con la relativa visione del registro degli accompagnamenti ▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disbrigo di piccole pratiche ▪ visite mediche ▪ servizi vari afferenti la quotidianità ▪ motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, incontri ecc. ▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro ▪ Compilazione di eventuali ordini di servizio per trasferte o attività particolari 	
<i>Servizio di lettorato e servizi vari a domicilio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione calendario dei servizi a domicilio da effettuare; ▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, dispense, corrispondenza in nero ▪ Consegna di materiale, precedentemente richiesto ▪ Rendicontazione del servizio effettuato 	
<i>Trasformazione dei testi cartacei in formato elettronico e successiva conversione di testi in nero in formato .doc compatibile con la sintesi vocale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Scannerizzazione dei testi ▪ Conversione in formato doc. ▪ Correzione degli errori di conversione ▪ Masterizzazione su supporti come pen drive o CD ▪ Invio al richiedente del testo anche utilizzando mezzi telematici come la mail. 	
<i>Registrazione di audiolibri su CD e/o altri supporti magnetici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Ricerca degli audiolibri disponibili in accordo con le richieste dei disabili visivi ▪ Masterizzazione su pen drive o CD ▪ Spedizione del materiale 	

<p><i>Servizio di segretariato sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione amministrativa presso gli uffici della Provincia, dell’Agenzia delle Entrate, dell’INPS, dell’INAIL, ASP per istruzioni di pratiche ▪ Smistamento posta in entrata e in uscita ▪ Inserimento dati nei database interni e nelle anagrafiche dei programmi che si utilizzano coadiuvati dall’assistente sociale; ▪ Disbrigo contatti telefonici; ▪ I volontari collaboreranno con l’assistente sociale e l’operatrice di segretariato sociale: nella sistemazioni degli archivi, ▪ nella fascicolazione delle pratiche; ▪ nel disbrigo pratiche avvalendosi delle informazioni sulle agevolazioni fiscali per i disabili (acquisto sussidi per l’autonomia, automobili, esenzione bollo autovettura, collocamento obbligatorio per i disabili, contrassegno nazionale dell’Handicap, acquisto del cane guida, informazioni sui corsi di orientamento e mobilità, etc..) ▪ nelle pratiche pensionistiche
<p><i>Stampa in Braille o in Large Print</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Addestramento e formazione sul metodo di lettura e scrittura Braille (anche attraverso il corso promosso con l’I.Ri.Fo.R. Enna); ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo; ▪ Stampa nel formato desiderato; ▪ Spedizione del materiale
<p>Sfera delle attività ludico-ricreative</p>	
<p><i>Organizzazione di attività ludico-ricreative ed incontri sezionali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari si confronteranno con la loro capacità organizzativa e con la possibilità di partecipare alle attività proposte dall’Ente; ▪ Partecipazione alle attività ludiche; ▪ In generale il ruolo del volontario consiste nell’accompagnamento ad eventi ricreativi collettivi organizzati dall’ente (gite sociali, soggiorni estivi ed invernali, visite culturali, assemblee, convegni, manifestazioni teatrali e musicali, etc) ▪ In ambito Sezionale gli appuntamenti principali riguardano: Festa di Santa Lucia (13 dicembre) Festa dell’Epifania (6 gennaio) Il Carnevale (Febbraio-Marzo) Festa della Donna (8 Marzo) Festa del Papà (19 marzo) Festa di Primavera (Marzo-Aprile) Festa della Mamma (8 maggio) ▪ I volontari sono chiamati a partecipare in veste di “animatori” alla programmazione e realizzazione delle feste a tema, in particolare: con attività di musica e balli; con giochi da tavola in gruppo; con la distribuzione di dolciumi e prodotti tipici, piccoli gadget a ricordo della giornata di festività; ▪ I volontari saranno coinvolti anche in altre

	<p>iniziative Sezionali a sfondo Istituzionale: preparazione e partecipazione alle Assemblee; giornata nazionale del Braille, Torneo di Scopone Scientifico;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di accompagnamento dei disabili della vista presso percorsi turistici concordati con l'Ente; ▪ Distribuzione materiale divulgativo (deplians, opuscoli, programmi sui percorsi da realizzare) ▪ Accompagnamento ad eventi ludico-ricreativi individuali (shopping, cinema, teatro, concerti etc.) ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane per effettuare sostegno educativo, secondo le competenze e abilità dei volontari stessi.
<i>Iniziative sportive (attività sportive individuali e collettive)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive; ▪ Accompagnamento dei disabili della vista impegnati in attività sportive all'interno di strutture ricettive (palestre, piscine etc.); ▪ Accoglimento e accompagnamento degli atleti disabili di squadra (torball) all'interno delle strutture ricettive preposte agli allenamenti (palestre); ▪ Collaborazione con gli istruttori e allenatori per la preparazione atletica e agli schemi di gioco; ▪ Partecipazione attiva e motivata a singole iniziative sportive in coppia con disabili della vista (tandem, pedalò, showdown etc.); ▪ Partecipazione a eventi sportivi collettivi in favore dei disabili della vista (Raid in tandem, raid in pedalo, campionati di torball e showdown); ▪ Collaborazione con il personale della associazione gruppo sportivo "G. Fucà" nell'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi "Sport e disabilità".
Sfera dell'Integrazione Scolastica e Sociale	
<i>Consultazione di specifici siti web</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca, individuazione e divulgazione di dati, risultati e informazioni inerenti la disabilità visiva: diritti, agevolazioni, bandi di concorso pubblici per l'inserimento lavorativo dei disabili, proposte di volontariato etc.
<i>Distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i>	<p>In collaborazione con il tiflogo sezionale, con l'operatrice di segretariato sociale e con l'ortottista sezionale, i volontari si adopereranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione delle domande di richiesta materiale; ▪ Catalogazione del materiale richiesto; ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti; ▪ Consegna del materiale; ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute in modo da non fornire lo stesso

	<p>materiale allo stesso disabile visivo e in modo da esaudire tutte le richieste.</p>
<p><i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso; ▪ Attività di tutoraggio; ▪ Stampa in Braille e/o Large Print; ▪ Conversione testi in nero in audio e registrazione su CD; ▪ Supporto ai disabili della vista nello svolgimento dei compiti per casa e nella frequenza ai corsi; ▪ Partecipazione alle riunioni delle équipes pluridisciplinare dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti; ▪ Assicurare attività di orientamento e tutoraggio, nella scelta del corso da seguire.
<p><i>Integrazione scolastica e sociale (sostegno psicologico agli insegnanti, alle famiglie e agli utenti); assistenza scolastica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione di alcuni volontari ad incontri, in gruppo, organizzati dallo psicologo con insegnanti, famiglie ed utenti aventi per tema l'integrazione scolastica e sociale, che aprono a nuove forme di riflessione e approfondimento sulle tematiche attinenti la disabilità visiva; ▪ Partecipazione agli incontri, soprattutto con gli Istituti scolastici in convenzione, con gli insegnanti di sostegno curricolari; ▪ presenza attiva alle attività didattiche in classe, nelle scuole del territorio di Enna e Provincia che ospitano degli alunni non vedenti o ipovedenti (Istituti partner del progetto)
<p><i>Partecipazione ad incontri su temi come l'Integrazione sociale e le competenze sociali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva e trasmissione del "saper fare" dei volontari a riunioni aventi per tema l'integrazione sociale effettuando, con il supporto degli operatori sezionali, training concernenti le competenze sociali indispensabili per garantire le diverse forme di integrazione e spesso, purtroppo, molto carenti nelle persone con disabilità visiva di ogni fascia d'età.
<p><i>Training sulle competenze sociali ed attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva fornendo supporto alla definizione dei programmi; ▪ Raccolta del materiale utile per la stesura del progetto relativo alla competenze sociali; ▪ Collaborazione nell'individuazione di obiettivi e finalità; ▪ Collaborazione nell'individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento; ▪ Supporto alla valutazione delle conoscenze di base e delle potenzialità della persona non vedente; ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato; ▪ Partecipazione a riunioni d'équipe.
<p>Sfera dell'educazione alla Cultura dell'handicap e della riabilitazione</p>	

<p><i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste sulla partecipazione alle attività proposte; ▪ Redazione calendario dei servizi di accompagnamento da effettuare; ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali, aventi il tema della lotta all'esclusione sociale; ▪ Accompagnamento e partecipazione agli incontri sezionali con i disabili visivi anziani; ▪ Rendicontazione dei servizi resi.
<p><i>Partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari accompagneranno i disabili visivi nella partecipazione di eventi come mostre, fiere, convegni, in modo da promuovere la cultura dell'handicap visivo in tutte le manifestazioni organizzate nel territorio; ▪ I volontari coadiuveranno lo psicologo sezionale nella gestione del Laboratorio "Ti Ascolto" grazie al quale sarà possibile raggiungere comuni distanti dislocati sul territorio anche telefonicamente, offrendo la possibilità di "ascoltare" i disabili visivi o i loro familiari, in un clima aperto ed empatico; ▪ Se sarà necessario, i volontari si prodigheranno ad individuare e comunicare alcuni casi da sottoporre all'attenzione dello psicologo dell' Ente; ▪ Rendicontazione dei contatti effettuati.
<p><i>Iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare il minore a scuola; • Accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, palestre etc.; • Accompagnarlo presso i centri diurni; • Accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative come le ludoteche; • Assistenza e affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici; • Partecipare a soggiorni estivi ed invernali di natura riabilitativa; • Affiancamento e collaborazione con le figure istituzionali previste per: <ul style="list-style-type: none"> - stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità; - stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa verbale.
<p><i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i> <i>Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione del materiale informativo brochure ed opuscoli, sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la Campagna di prevenzione della cecità", che prevede la presenza in diversi comuni della provincia, di n. 1 un'unità mobile oftalmica messa a disposizione dal Consiglio Regionale Siciliano, all'interno delle quali un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite, agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado

	<p>ed a tutti i cittadini. Si provvederà ad organizzare un calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica o con il Sindaco del Comune in relazione alla disponibilità, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessari alla visione.</p> <p>Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione materiale informativo; • pubblicazione dei risultati (on line e sui periodici editi dall'UICI) • archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione • informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.
<p><i>Attività riabilitative C.E.R.Vi.</i></p>	<p>I volontari avranno il compito di</p> <ul style="list-style-type: none"> - esporre le attività riabilitative del C.E.R.Vi.; -Coadiuvare il lavoro dell'ortottista e dello psicologo; - Promuovere negli utenti la cultura della riabilitazione e dell'intervento in età precoce; -apprendere e mettere in atto quanto appreso sui training formativi in tutti gli aspetti della riabilitazione (sempre supportati dalle figure professionali di riferimento)
<p><i>Organizzazione di visite oculistiche, ortottiche e riabilitative presso il proprio ambulatorio medico-oculistico e riabilitativo.</i></p>	<p>L'ambulatorio medico-oculistico e riabilitativo richiede la collaborazione dei volontari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prenotazione delle visite oculistiche ed ortottiche e degli accertamenti diagnostici; ▪ archiviazione dei dati anamnestici su database interno; ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari; ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono.
<p>Sfera della formazione del volontario</p>	
<p><i>Formazione continua, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutta la conoscenza necessaria per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari, poco dopo l'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore, Operatori Locali di Progetto,

<i>consapevole con la disabilità visiva.</i>	personale sezionale) attraverso incontri individuali o collettivi.
<i>Conseguimento attestato al corso base di I° soccorso ed educazione sanitaria</i>	Attraverso la convenzione stipulata con l'associazione "Misericordia" di Enna è possibile far conseguire ai volontari in servizio civile, l'attestazione di un corso base sul I° soccorso e sull'educazione sanitaria.
<i>Stipula accordi e protocolli d'intesa con altri Enti e/o Associazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Contatti con Istituzioni e operatori di altri Enti del terzo settore; <p>Collaborazione amministrativa per la stipula di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa etc.. (Provincia, Università degli Studi Kore di Enna, Tipografia Colina, Gruppo Sportivo "Fucà", I.Ri.Fo.R. Sicilia Onlus, Parrocchia S. Cataldo di Enna, ennapress.it, Istituto Comprensivo "Fermi" di Catenanuova, Istituto Comprensivo "Falcone" di Barrafranca, Istituto Superiore "Napoleone Colajanni" di Enna, Istituto Comprensivo "Mazzini" di Valguarnera, Istituto Comprensivo "F.P. Neglia" di Enna, Istituto Comprensivo "Pantano" di Assoro, Istituto Comprensivo "Testa" di Nicosia, Istituto Comprensivo "De Amicis" di Enna, Istituto Comprensivo "Medi" di Leonforte, Istituto Comprensivo "Vaccalluzzo" di Leonforte)</p>
<i>Frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario competenze sulla lettura e scrittura Braille</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Grazie alla convenzione con I.Ri.Fo.R. Enna è possibile far acquisire ai volontari del servizio civile le conoscenze della lettura e scrittura Braille, che li aiuterà a conoscere meglio un metodo di comunicazione alternativo e permetterà loro di ricevere un'attestazione che potrà servire per il futuro. Tale attestazione andrà ad aggiungersi al bagaglio esperienziale del giovane volontario, contribuendo ad arricchirlo a livello personale.
<i>Partecipazione convegni ed incontri a tema</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ I volontari saranno invitati a partecipare a dei convegni che trattano tematiche relative alla disabilità visiva come ad esempio "La giornata nazionale del Braille", oppure potranno partecipare a degli incontri a tema organizzati anche in ambito sezionale durante le riunioni mensili con gli insegnanti pomeridiani o con i genitori dei ragazzi con disabilità visiva.
<i>Incontri periodici in gruppo sulla disabilità visiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incontri periodici (uno per ogni fine mese) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCU (in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dallo psicologo dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Onlus di Enna.
<i>Creazione opuscoli sul volontariato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ideazione e progettazione di una campagna di promozione del S.C.U. da realizzare in tutto il territorio (contesto territoriale di riferimento del

	<p>punto 7 del progetto); l'attività organizzata attraverso (workshop, dibattiti presso scuole, opuscoli da distribuire con un'attività di volantinaggio nelle scuole partner del progetto e da affiggere presso i locali sezionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i volontari potranno esprimere e condividere idee ed esperienze sul volontariato sul forum che si trova all'interno del sito www.uiciechi.it/area_riservata_ai_volontari_forum. ▪ inoltre per la creazione di depliant, volantini, claim, cartellini identificativi, i volontari potranno avvalersi del partner del progetto "Tipografia Colina" (ved. convenzione allegato) ▪ I volontari effettueranno, anche attraverso lo sportello di accoglienza, informazione e propaganda sul SCU e gestione delle attività, divulgazione della loro esperienza di volontariato in ambito di disabilità visiva. 	
<p>Segretariato sociale (principali attività concretamente svolte dall'ente per i propri utenti)</p> <p>Pensionistica pensione anticipata, di vecchiaia, contributiva, di invalidità, ai superstiti; maggiorazione sociale; deleghe per il pagamento di quote associative</p> <p>Prestazioni di sostegno al reddito assegno per il nucleo familiare; disoccupazione; CIG e mobilità; NASPI;</p> <p>Assistenza Agevolazioni per non vedenti (acquisto di presidi tiflotecnici e tifloinformatici, esenzione ticket, contrassegno auto, agevolazione per il trasporto pubblico, pratiche per acquisizione cane guida, ecc.); invalidità civile; tutela dell'handicap</p>	<p>In affiancamento del personale dell'ente (operatori sociali quali: addetti al segretariato sociale, assistente sociale, psicologo, operatore di patronato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione partecipativa ed assistenza nell'accoglienza dell'utente, nell'impostazione del colloquio, durante tutta l'attività informativa e nella gestione del rapporto con l'utente; - osservazione, studio ed eventuali esercitazioni pratiche di gruppo sul trattamento dei dati (GDPR); - analisi di casi concreti ed esercitazioni pratiche sull'individuazione di soluzioni idonee per l'utente che richiede assistenza, con particolare attenzione al cittadino cieco o ipovedente, ma senza trascurare i cittadini con altre problematiche di disabilità aggiuntive o assistenziali in genere; - consultazione assistita del manuale operativo fornito gratuitamente dall'Ente (Seghieri – Diritti sociali o similare) con l'operatore sociale dell'ente, per l'individuazione dell'eventuale iter burocratico da seguire per la richiesta (ed il successivo risultato utile) del diritto esercitato dall'utente - Osservazione partecipativa dell'attività di monitoraggio svolta dall'operatore sociale dell'ente sulle pratiche in itinere <p>Osservazione partecipativa dell'attività di registrazione in anagrafica unica nazionale delle pratiche risultate utili (solo nei casi in cui si tratti di pratiche per ciechi, ipovedenti e simili)</p>	
<p>Misura di sostegno e di accompagnamento</p>	<p>Ai giovani operatori volontari verrà</p>	

<p>per la creazione d'impresa autoimpiego e autoimprenditorialità (Corso svolto in collaborazione con IB CONSULTING SRL - cfr programma analitico allegato)</p>	<p>somministrato gratuitamente un percorso teorico – pratico per la realizzazione, al termine dell'esperienza di servizio civile universale, di un progetto imprenditoriale spendibile nel mondo reale del lavoro. Al termine del percorso i discenti, con l'aiuto dei professionisti incaricati, saranno in grado di individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'idea di business “vincente”; 2. i bisogni che intenderanno soddisfare 3. gli eventuali competitors 4. il team di progetto e le regole di condivisione 5. Elementi innovativi distintivi dell'offerta proposta 6. Il pricing e obiettivi di vendite 7. Il modello di crescita 8. I fabbisogni tecnici, strumentali, autorizzativi del progetto 9. Le proiezioni economiche (costi e ricavi previsionali) e i fabbisogni finanziari (investimento e capitale d'esercizio) del progetto 10. Le fonti di copertura 	
---	--	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa monte ore annuo: **1.145**
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: **5**

- Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- 1) **Convenzione con l'I.Ri.Fo.R. Enna** per l'apprendimento del sistema di lettura e scrittura Braille per un monte ore complessivo di circa 50 ore.
- 2) **Convenzione con l'associazione "Misericordia" di Enna** per il conseguimento di un'attestazione concernente un corso base di I° soccorso ed educazione sanitaria
- 3) È stata sottoscritta una **convenzione con l'I.Ri.Fo.R. Sicilia ONLUS** (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) che permetterà ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, di avere un'opportunità formativa sia nell'acquisizione di nuove competenze e esperienze spendibili nel proporsi al futuro mondo lavorativo, sia in termini di crescita personale volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
- 4) **Convenzione con la società IB Consulting**
Società di consulenza di direzione proprio per fornire ai giovani la possibilità di effettuare un percorso strutturato in grado di sostenere l'eventuale creazione di un loro progetto imprenditoriale. Tale percorso sarà realizzato attraverso l'impiego di professionisti in possesso di adeguata e comprovata esperienza pluriennale che, assieme ai giovani operatori volontari, realizzeranno "insieme" uno "strumento" che, partendo dall'idea di base, valuterà l'efficacia del progetto sia dal punto di vista del cliente-target ("percezione di utilità effettiva"), sia da un punto di vista "economico" e "finanziario". L'intera esperienza sarà sviluppata attraverso un percorso a tappe, di cui si riassumono di seguito i punti più salienti:
 - 1) Idea di business, con l'indicazione delle motivazioni che rendono il progetto "unico e vincente"
 - 2) Il team e l'organizzazione dei fattori produttivi – punti di forza e di debolezza
 - 3) Il mercato di riferimento con l'obiettivo di focalizzarsi sul bisogno che si intende soddisfare e sui motivi per cui l'offerta proposta è migliorativa/più competitiva rispetto a quelle attualmente disponibili.
 - 4) Il modello di crescita cioè In che modo si intende far conoscere l'iniziativa imprenditoriale nel mercato di riferimento al fine di acquisire un numero sempre maggiore di clienti
 - 5) Eventuali aspetti tecnici: criticità produttive da affrontare e gli investimenti previsti
 - 6) Gli aspetti economico – finanziari e le fonti di copertura.Se il percorso verrà attivato e realizzato correttamente i giovani operatori

volontari usciranno dall'annualità di servizio civile universale arricchiti non solo di un'importante esperienza formativa ma anche di un Piano d'impresa (Business Plan) cioè un documento utile e spendibile sul mondo del lavoro reale per realizzare la propria idea di business. Anche in questo caso ai giovani con minori opportunità verrà fornito un adeguato manuale esplicativo (Sebastiano Di Diego - Il business plan di successo - Maggioli Editore) su come realizzare questo importante documento che costituirà la road map per la messa a regime del proprio progetto d'impresa.

Anche in questo caso per gli operatori volontari in difficoltà economiche che si trovino nei casi previsti dal presente avviso e nel rispetto della normativa sul rimborso delle spese, è inoltre riservata una misura economica di sostegno per il raggiungimento della sede di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
2) <i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
3) <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro - ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro - Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà".	8
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro,	8

l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.

AREA TECNICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiftotecnici e tiftodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8

<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l' Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei Volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3
--------------------	---	---

DURATA:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Scheda misura aggiuntiva minori opportunità

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

1) Progetto che prevede la partecipazione di giovani (*)

a. Esclusivamente con minori opportunità

b. Con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione misto)

2) Numero volontari con minori opportunità (*)

3) Categoria di minore opportunità(*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità Specificare
la tipologia di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata al punto 3 (*)

Autocertificazione

Certificazione

Specificare la certificazione richiesta

ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

--

6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Per favorire la partecipazione di **“giovani con difficoltà economiche”** al progetto proposto e consentire pertanto una efficace azione di informazione e sensibilizzazione finalizzata ad intercettare tali categorie di giovani con minori opportunità, la scrivente Sezione Territoriale UICI di Enna, oltre alle azioni di promozione di cui alla voce 18 della scheda progetto Italia, attuerà una serie di azioni specifiche da realizzarsi mediante accordi di collaborazione con *partners progettuali*, che per loro natura e capacità di informazione consentiranno di intercettare e pertanto informare sull'opportunità progettuale proposta, tale particolare categoria di giovani.

Nello specifico:

- **Accordo di collaborazione con la Parrocchia S. Cataldo di Enna**
con sede in Via Kamuth, 9 – 94100 Enna – C.F. 80000250862

La Parrocchia S. Cataldo di Enna ha recentemente acquisito un parroco nuovo molto giovane che ha già creato diverse iniziative nei confronti dei giovani appartenenti alla chiesa Madre di Enna come “il gruppo 360” che include giovani di tutte le età, dove i più grandi fanno da “tutor” ai più piccoli. Grazie al contatto diretto con tantissimi giovani, tale Parrocchia si è assunta il compito di incoraggiare e contribuire alla realizzazione di iniziative finalizzate al contrasto delle diseguaglianze sociali legate a motivi economici che di fatto ostacolano e impediscono ai giovani con basso reddito un accesso efficiente all'istruzione, all'educazione, alla cittadinanza attiva e al coinvolgimento nella società in generale. La Parrocchia S. Cataldo si caratterizza per la sua particolare vicinanza a tale categoria di giovani con minori opportunità, impegnandosi, con la sottoscrizione dell'accordo, a contribuire nell'opera di informazione e sensibilizzazione della presente iniziativa progettuale, per il tramite di altre **Parrocchie territoriali** e/o **enti collegati**, affinché venga data la massima diffusione all'iniziativa progettuale proposta, soprattutto con riguardo alla necessità di intercettare giovani con difficoltà economiche (*ISEE inferiore o pari a 10.000 Euro*).

- **Accordo di collaborazione con Ennapress.it**
con sede in Vicolo Cicerone, 2 - 94100 Enna – C.F./ P.I.V.A. 91043830867

E' un'emittente on line che si interessa di tutto il territorio provinciale di Enna e delle principali notizie di cronaca siciliane e nazionali. E' da parecchi anni che collabora con la Sezione, per pubblicizzare e diffondere le maggiori iniziative organizzate dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna. Operando on line, le informazioni raggiungono facilmente tantissimi contatti, soprattutto tra i giovani, che possono consultare in streaming delle trasmissioni con diretta 24h su 24 della programmazione, notizie, speciali e TG, aggiornati in tempo reale, che possono essere consultati in qualsiasi momento.

Ennapress.it offrirà, con la sottoscrizione dell'accordo, un apporto consultivo e logistico alla scrivente per individuare, in fase di reclutamento, giovani con minori opportunità economiche, adoperandosi al riguardo sul territorio per il tramite della propria emittente on line, affinché venga data la massima diffusione all'iniziativa progettuale proposta, soprattutto con riguardo alla necessità di intercettare giovani con difficoltà economiche. Si specifica inoltre, che la scrivente, con impiego di risorse finanziarie proprie, commissionerà a tale emittente la realizzazione di uno speciale finalizzato ad intercettare giovani con difficoltà economiche (*minori opportunità*) e favorirne la partecipazione al presente progetto di servizio civile Universale, da trasmettere a

seguito della pubblicazione del Bando di concorso per il reclutamento dei giovani volontari per la partecipazione al progetto.

- Accordo con **I.Ri.Fo.R. Sicilia ONLUS** (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) con sede in Via C. Abate, 5 – 95125 Catania – C.F. 93058300877 che permetterà ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, di avere un'opportunità formativa sia nell'acquisizione di nuove competenze e esperienze spendibili nel proporsi al futuro mondo lavorativo, sia in termini di crescita personale volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali necessarie per gestire le procedure di selezione degli operatori volontari con minori opportunità e l'attuazione delle specifiche attività previste per gli stessi (*)

Come previsto dalla normativa posta a corredo della presente scheda "Allegato B" il sistema di selezione dei volontari S.C.U. (che per l'ente proponente risulta accreditato presso il Dipartimento della Gioventù) **deve essere univoco** sia per i giovani con minori opportunità che per coloro che non rientrano in questa casistica. Tuttavia, atteso che il **Sistema di selezione accreditato** prevede, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi (oltre che un punteggio attribuito in sede di colloquio), anche una valutazione attenta dei titoli e delle esperienze certificate, per rendere maggiormente trasparenti le operazioni di selezione dei giovani con minore opportunità si rende necessario anche l'esame dei modelli reddituali di riferimento previsti dalla normativa. A tal uopo, questo ente intende farsi coadiuvare, per la sola parte relativa all'esame della documentazione reddituale prodotta dai giovani con minore opportunità (ISEE non superiore a euro 10.000), di un operatore del CAF ANMIL (che la scrivente individuerà preventivamente) quale soggetto garante di una corretta lettura ed interpretazione degli importi reddituali prodotti dai candidati.

Per l'attuazione delle specifiche attività previste in favore di **"giovani con basso reddito"** partecipanti al progetto proposto, sono previste le seguenti risorse umane e strumentali:

RISORSE UMANE:

Assistente sociale e **Psicologo** dell'ente:

[ruolo all'interno del progetto]

- Coordinamento dei turni effettuati dai volontari nel corso della durata di tutto il servizio civile in maniera da assicurare un corretto svolgimento di tutte le attività previste per i giovani con minore opportunità;
- Somministrazione dei questionari per il monitoraggio;
- Orientamento generale sui servizi e sulle attività svolte dai volontari nell'ambito del progetto; nel dettaglio l'azione è finalizzata a:
 - Seguire i volontari nel percorso formativo iniziale, fungendo spesso da figura di raccordo tra formatori e giovani volontari.
 - Suggestire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
 - Garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di servizio civile Universale.
 - Coadiuvare alla formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
 - Offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo.
 - Incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.
 - Guidare nella conoscenza dell'organizzazione interna dell'ente.
 - Far conoscere le agenzie territoriali di riferimento.
 - Favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

- Prevenire o sedare l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Operatori addetti al **Segretariato sociale**:

[ruolo all'interno del progetto]

La presenza di tali figure permetterà di conseguire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione partecipativa dei giovani con minori opportunità ai processi istituzionali dell'ente mediante una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti (*testi e banche dati forniti ai giovani con difficoltà economiche*), che saranno articolati sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi in diversi ambiti di intervento, riconducibili con le attività svolte dal personale dell'ente. Le attività dei giovani con difficoltà economiche si concretizzano dunque, non già nella mera esecuzione di compiti esecutivi prettamente demandati dal personale dell'ente, bensì in un **“affiancamento” continuo e costante** al personale stesso deputato allo svolgimento del lavoro di segretariato sociale, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della **Carta di impegno etico**. L'*imparare facendo*, infatti, a fianco di *persone più esperte in grado di trasmettere il saper fare ai giovani*, consente una crescita concreta in *esperienza e capacità*, e *valorizza le risorse personali di ognuno* sul campo, per diretta applicazione delle enunciazioni teoriche fornite in sede di orientamento, preformazione e formazione (*CFR. punti 8, 9.1 e 9.3 della scheda di progetto*).

Partner progettuale **IB Consulting s.r.l.**

[ruolo all'interno del progetto]

IB Consulting srl (www.ibconsulting.it) è una società di consulenza di direzione che si occupa prevalentemente di:

- predisposizione di sistemi di Controllo direzionale attraverso l'applicazione dei seguenti strumenti di analisi: Budget previsionali, Report, Analisi di Bilancio, Analisi dei Costi,
- Elaborazione di Budget di Cassa per un'attenta gestione degli incassi e dei pagamenti, dei rapporti bancari e degli investimenti e finanziamenti aziendali.
- Predisposizione di Business Plan per la creazione d'impresa e la pianificazione degli investimenti d'azienda.

Il ruolo strategico del partenariato con la predetta Società è incentrato nel trasferimento delle conoscenze e nell'acquisizione, da parte dei Volontari S.C.U., delle competenze ed abilità finalizzate a:

- Promuovere la conoscenza del funzionamento degli Enti del Terzo Settore, del Servizio Civile Universale e la gestione delle relative attività previste dalla normativa (Decreto Legislativo 117/2017 e 40/2017) nell'ambito del progetto **“Euno 10- Enna”**.
- Promuovere la cultura dell'autoimprenditorialità mediante la condivisione di un percorso che costituisca un'importante esperienza formativa come quella della realizzazione di un Piano d'impresa (***Business Plan***) **utile e spendibile** sul mondo del lavoro reale per far realizzare **concretamente** agli operatori volontari, terminata l'esperienza del S.C.U., un'eventuale idea di business.

RISORSE STRUMENTALI:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti | Sezione territoriale di Enna destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse strumentali funzionali al conseguimento degli obiettivi progettuali riferiti alla partecipazione di giovani con minori opportunità (*difficoltà*)

economiche):

- Locali di proprietà della superficie di circa mq 90 destinati ad uffici - siti in Via A. Manzoni n. 33 - Enna;
- Locali di proprietà della superficie di mq 360 circa destinati ad attività formative, a momenti di incontro associativi, ambulatorio medico-oculistico e centro di riabilitazione visiva;
- N. 1 Unità Mobile oftalmica messa a disposizione del Consiglio Regionale UICI
- Ambulatorio medico- oculistico-diagnostico con annesso il Centro per l' Educazione e la Riabilitazione visiva (C.E.R.Vi.) in cui operano: l' oculista, l' assistente in oftalmologia, l' infermiera, la psicologa, l' assistente sociale (sfera dell' integrazione scolastica e sociale e dell' educazione alla cultura dell' handicap).
 - disponibilità di tre medici oculisti per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva (sfera dell' educazione alla cultura dell' handicap);
 - n. 8 computer;
 - n. 5 stampanti laser;
 - n. 1 stampante a getto di inchiostro a colori;
 - n. 1 stampante in Braille;
 - n. 1 Barra Braille;
 - aula informatica multimediale composta da N. 8 computer e collegamento ADSL messi a disposizione anche dei volontari per l' accesso ad internet a banda larga (ADSL) - (sfera dell' autonomia personale, dell' integrazione scolastica e sociale e della formazione del volontario);
 - n. 1. autovettura:
 - n. 2 FIAT Panda 5 posti di proprietà dell' ente da impiegare nell' ambito dei servizi di accompagnamento richiesti dai non vedenti in tutto il territorio provinciale e regionale (sfera dell' autonomia personale, sfera della formazione del volontario);
 - ausili tiflotecnici vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesa persone e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette Braille etc.) da distribuire, tramite l' impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista (sfera dell' integrazione scolastica e sociale);
 - Biblioteca provinciale dotata di testi in Braille per la consultazione e la richiesta in comodato da parte dei non vedenti (sfera dell' autonomia personale e dell' integrazione scolastica e sociale);
 - Biblioteca multimediale dotata dei testi in formato audio elaborati nel corso del tempo e conservati in un archivio multimediale (sfera dell' autonomia personale e dell' integrazione scolastica e sociale)
- software di ingrandimento caratteri (visulex LP DOS) e sintonizzatore di voce (jaws) per favorire l' utilizzo del computer ai non vedenti ed ipovedenti; (sfera dell' autonomia personale)
- n. 3 fotocopiatrici, per la stampa di fotocopie ingrandite, per la copia di documenti e richieste (sfera dell' educazione alla cultura dell' handicap);
- materiale tiflodidattico (cartine geografiche in rilievo, mappamondi, quaderni con righe e quadri ingranditi per ipovedenti, tavolette Braille, casellario Romagnoli, alfabetiere Braille, piano grande per il disegno, carta per la scrittura Braille, barra Braille, strumenti per il disegno tecnico, etc..(sfera dell' integrazione scolastica e sociale e sfera dell' educazione alla cultura dell' handicap);
- n. 1 fax;
- n. 1 TV e impianto Hi Fi dotato di amplificatore, CD, n. 4 casse acustiche (tutte le sfere);
- N. 3 Scanner formato A4 (tutte le sfere);
- N. 1 Centralino telefonico a completa disposizione degli utenti per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie (sportello di ascolto- Laboratorio

“Ti Ascolto”), attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

- Rete mobile composta da n. 7 telefoni cellulari collegati in RAM (tutte le sfere);
- N. 1 Navigatore Satellitare messo a disposizione dei volontari per la mobilità nei servizi di accompagnamento (sfera dell'autonomia personale).

8) *Iniziative o misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

In linea con quanto enunciato alle voci **8**, **9.1** e **9.3** della scheda progetto Italia riferite ai **“giovani con difficoltà economiche”** si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

A. Per gli operatori volontari in difficoltà economiche che si trovino nei casi previsti dal presente avviso e nel rispetto della normativa sul rimborso delle spese, è riservata una *“misura economica di sostegno”* per il raggiungimento della sede di progetto nel limite massimo (*riferito a tutta la durata del progetto*), di una mensilità aggiuntiva di trattamento economico prevista in favore dei volontari dal Dipartimento. Tale ulteriore misura di sostegno verrà corrisposta ai giovani operatori volontari S.C.U. in dodicesimi (*tanti quanti sono i mesi di effettiva frequenza alle attività di sostegno durante tutto l'arco di realizzazione del progetto*) e dietro presentazione di apposita e idonea documentazione giustificativa (*es. biglietto treno, pullman, ecc.*), purché risulti il mezzo più economico, come peraltro previsto dalla normativa sul rimborso delle spese di viaggio iniziale per il raggiungimento della sede di attuazione per il giorno della presa di servizio.

B. L'ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell'ente, il manuale enciclopedico dei diritti dei lavoratori dell'autore Dario Seghieri *“Diritti sociali dalla A alla Z”* (Editrice Lavoro e previdenza / costo circa 85.00 euro cad.). Si tratta di un'opera a 360°, di chiara ed immediata comprensione, anche grazie alle semplici impostazioni grafiche e ad un corredo di tabelle aggiornatissime, utile sicuramente a tutti coloro che operano nel settore del lavoro, della previdenza ed assistenza sociale, nonché per gli enti che si occupano di volontariato e di tutti i soggetti che a vario titolo vi operano, ivi compresi i volontari.

C. Intervento della **IB Consulting s.r.l.**

Come riferito in precedenza, la predetta società di consulenza, che opera su tutto il territorio nazionale, realizzerà per gli operatori volontari con minori opportunità un corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan quale strumento per un'opportunità di autoimpiego rivolta ai Volontari S.C.U. del progetto **“Euno 10-Enna”**.

Con il predetto corso, della durata di 20 ore, si vuole trasferire ai partecipanti (*operatori volontari con minori opportunità*) le necessarie competenze sulla redazione dei punti salienti di un piano d'impresa, con l'obiettivo di trasferire ai frequentanti una visione più ampia sulle opportunità presenti sul mercato del lavoro per lo sviluppo di un'eventuale *business idea*.

Detto corso sarà tenuto da professionisti con documentata e pluriennale esperienza in tema di pianificazione e sviluppo aziendale, controllo di gestione economico e finanziaria attraverso dinamiche formali (*docenza frontale*) e non formali come esercitazioni e lavori di gruppo (*work group*).

Il corso si sostanzierà nella trattazione sistematica di un indice ragionato di argomenti (*CFR. voce 29 della scheda progetto Italia e allegato **COMPETENZE IB CONSULTING***), tutti concatenati tra loro, con il fine ultimo di fare realizzare agli stessi

operatori volontari uno strumento di pianificazione economico finanziaria (*Business plan*) destinato ad essere speso **concretamente** nel mercato del lavoro, ultimati i 12 mesi previsti dal progetto.

L'ulteriore misura di sostegno di IB Consulting si rivelerà di fondamentale importanza in sede di un'eventuale ricerca di un partenariato strategico di supporto per la realizzazione dell'idea progettuale. Il neonato progetto d'impresa potrà infatti necessitare di individuare **partners strumentali** (*per esempio aziende in possesso di know how necessario alla realizzazione*), **finanziari** (*banche o soci finanziatori*) o legati a logiche di **marketing** (*per esempio legati ad un processo di penetrazione commerciale o di internazionalizzazione*).

Detta misura a sostegno delle attività progettuali dunque consisterà in **un'attività di accompagnamento** e di **advisoring** per la **ricerca di eventuali partners strategici** ed utili per la realizzazione della *business idea* proposta.

- D. Analogamente a quanto indicato al punto precedente, e in linea con gli obiettivi e le attività previste per l'impiego dei giovani con minori opportunità, l'ente si impegna ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario, con spese a carico dell'ente, un manuale esplicativo (***Il business plan di successo*** / Autore Sebastiano Di Diego / Maggioli Editore), idoneo strumento per realizzare un *business plan* individuale di successo che costituirà la road map per la messa a regime del proprio progetto d'impresa (*autoimpiego / autoimprenditorialità*).

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale